



L'OPINIONE



DL353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art.1 comma 1 - DCB - Roma / Tariffa ROC Poste Italiane Spa Spedizione in Abb. postale

Direttore ARTURO DIACONALE

Fondato nel 1847 - Anno XVIII N.171 - Euro 1,00

Giovedì 12 Settembre 2013

Sceneggiata in giunta, crisi rinviata

Continua lo psicodramma sul calendario dei lavori. Il Pdl chiede di chiudere in due settimane. Pd e M5S vogliono il voto entro questa settimana. Intanto Letta si prepara a governare almeno fino alla Primavera...



Il Pd ostaggio di Silvio Berlusconi e Beppe Grillo

di ARTURO DIACONALE

Sarà pure vero, come dicono i falchi del Pd, che Enrico Letta ed il suo governo sono diventati ostaggio di Silvio Berlusconi. Ma è ancora più vero, come dimostra la vicenda della Giunta che deve decidere della decadenza del cavaliere, che una parte consistente del Partito Democratico ed il primo luogo il suo segretario Guglielmo Epifani, sono diventati ostaggio di Beppe Grillo, del Movimento Cinque Stelle e di tutti i più ottusi e furibondi giustizialisti dei giornali, delle televisioni e della rete presenti in Italia.

Se però sono vere le due ipotesi, cioè che il governo è condizionato dal Pdl e che il Pd è condizionato da Grillo e dai giustizialisti, la conclusione è fin troppo semplice. Poiché il governo è guidato dall'ex vice segretario del Pd e la base del partito della sinistra si sente irresistibilmente attratta dalle posizioni più estremiste dei grillini, vuol dire che in questa fase

il partito guidato da Guglielmo Epifani ha perso la sua autonomia politica ed è destinato non ad essere l'asse portante della legislatura ma la ruota di scorta del Pdl da una parte e della sinistra populista e fondamentalista dall'altra. Il congresso, che non si sa se e quando si possa tenere, è di fatto già celebrato.

Oggi la linea politica del Pd è quella della subordinazione a forze alternative. Se vuole continuare a tenere in piedi il governo di Enrico Letta fortemente voluto e tenacemente sostenuto dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano non può non subire i condizionamenti imposti dal partito dell'odiato Cavaliere. Ma per coltivare la speranza di potersi liberare delle pressioni e dell'alleanza scomoda ed innaturale con il centro destra non può non finire sotto il ricatto di una base che è attratta come una falena dalla luce dall'estremismo più forsennato dei grillini e dei giustizialisti.

Per spezzare il doppio condizionamento il partito di Epifani do-



vrebbe celebrare sul serio il congresso decidendo da un lato di mandare all'aria il governo Letta per liberarsi di Berlusconi e di puntare risolutamente alle elezioni scacciando l'idea di sostituire le larghe intese con il centro destra con le piccole intese con i possibili fuoriusciti del Movimento Cinque Stelle. Ma liberarsi del Cavaliere

può essere facile ed un Matteo Renzi in versione superstar può farlo tranquillamente. Come liberarsi, però, di una base elettorale che prende a secchiate d'acqua Luciano Violante, cioè il vero artefice della politica giustizialista, accusandolo di tradimento per non aver chiesto l'immediata esecuzione sommaria di Berlusconi? Chi pensa che con Renzi il Pd possa recuperare la sua autonomia politica s'illude.

Perché per conquistare il partito il sindaco di Firenze si è visto costretto a cavalcare l'onda del giustizialismo che gli ha alienato le simpatie che aveva tra i moderati. E perché non sarà la sua conversione tardiva agli umori dominanti della base del Pd a salvarlo dall'offensiva che Beppe Grillo gli muoverà forte della certezza di poter contare sulla quinta colonna giustizialista presente nella sinistra ortodossa.

In queste condizioni il pallino torna nelle mani di Berlusconi. Anche nei panni di futuro decaduto da parlamentare!

L'OPINIONE

delle Libertà

Organo del movimento delle Libertà per le garanzie e i Diritti Civili
Registrazione al Tribunale di Roma n. 8/96 del 17/01/96

Direttore Responsabile: ARTURO DIACONALE
diaconale@opinione.it

Condirettore: GIANPAOLO PILLITTERI

Vice Direttore: ANDREA MANCIA

AMICI DE L'OPINIONE soc. coop.
Presidente ARTURO DIACONALE
Vice Presidente GIANPAOLO PILLITTERI
Impresa beneficiaria per questa testata del contributo di cui alla legge n. 250/1990 e successive modifiche e integrazioni.
IMPRESA ISCRITTA AL ROC N. 8094

Sede di Roma
VIA DEL CORSO 117, 00186 ROMA
TEL. 06.6954901 / FAX 06.69549024
redazione@opinione.it

Amministrazione - Abbonamenti
TEL. 06.69549037 / amministrazione@opinione.it

Ufficio Diffusione
TEL. 02.6570040 / FAX 02.6570279

Progetto Grafico: EMILIO GIOVIO

Tipografia
L'OPINIONE S.P.A.
VIA DEL CORSO 117, 00186 ROMA

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
SISTECO S.P.A.
VIA DEL CORSO 117, 00186 ROMA
TEL. 06.6954901 / FAX 06.69549024
pubblicita@sisteco.it

CHIUSO IN REDAZIONE ALLE ORE 19,00

